Il Sole 24 ORE
Edilizia Territorio

Anno XIV - Poste Italiane Sped. in A.P. D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004, art. 1, c. 1, DCB

12-13
29 MAR.-10 APR. 2010
GUIDA ALLE VARIANTI IN CORSO D'OPERA

NEL DOSSIER ALLEGATO

HARSCO INFRASTRUCTURE
Incontriamoci al Bauma
Monaco, 19-25 aprile
Stand 122/218 - Pad. A2
insight onsite.
Il nostro know-how nel vostro cantiere

Le storie dei costruttori in difficoltà per i ritardi nel saldo delle fatture: c'è chi aspetta da tre anni

Pagamenti, calvario infinito

Gli effetti del patto di stabilità: nel 2010-11 calo di investimenti di 900 milioni

OSSERVATORIO

Sportello cassa: il ritardo bussa a «Edilizia»

È emergenza: la massa di crediti accumulati dai costruttori nei confronti della pubblica amministrazione è allarmante.

E non accenna a calare. Emblematica è la storia della Icomes che raccontiamo a pagina 2: intercettata nella nostra prima inchiesta sui ritardi nei pagamenti nel lontano novembre 2008, dopo 16 mesi è ancora lì.

Il suo collega Carlo Cericola di Chieti attende da 911 giorni e tre pignoramenti (pagina 3). Due casi simbolo. Molti si sono arresi e hanno licenziato o chiuso.

Altri continuano a resistere. «Edilizia e Territorio» si schiera al loro fianco, dando loro voce tutte le settimane. Inauguriamo con questo numero uno «Sportello cassa», in cui racconteremo le patologie e le storie di attese e ritardi impossibili da sostenere che i lettori ci racconteranno. E seguiremo ogni loro segnalazione. ■

@ Ritardi nei pagamenti: Scrivi la tua storia a:
edilizia@ilsole24ore.com

Per le imprese di costruzioni la piaga dei ritardi dei pagamenti sta assumendo contorni sempre più drammatici. Enti alle prese con il patto di stabilità, percorsi burocratici contorti per i Sal e crisi del mercato dei lavori stanno mettendo in ginocchio diversi imprenditori. A Napoli il Comune paga in media a 18 mesi con punte di 28 come nel caso della Icomes (e il lavoro ancora non è stato saldato). Oppure a Torino la Cogefa, storica impresa specializzata in strade, è esposta insieme alla Codelfa per 16 milioni per lavori non pagati dalla Provincia. Una situazione che mette a serio rischio i lavoratori dell'azienda.

Per la Secchi la svolta è arrivata invece dopo più di un anno di sofferenze, quando sul finire del 2009 l'amministrazione di Cremona ha deciso di non rispettare i vincoli del patto.

Ma arrivare al pagamento per un fornitore della Pa si rivela spesso un'odissea fatta di pellegrinaggi da uno sportello all'altro di rimpalli burocratici, di comunicazioni incomprensibili: le abbiamo ricostruite in un caso simbolo di una Pmi di Chieti, la Carlo Cericola Srl, che abbiamo inseguito in una sorta di gioco dell'oca per ricostruire le tappe di una via crucis lunga mille giorni.

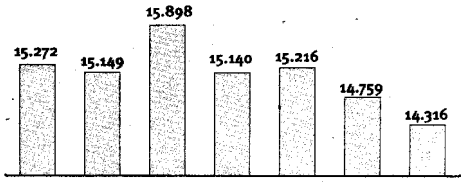
Affiorano anche casi positivi come quello del Comune di Cagliari che paga a trenta giorni senza sforare il patto di stabilità.

Gli effetti del patto di stabilità si faranno però ancora sentire: secondo i calcoli dell'Ifel (Anci) nel biennio 2010-2011 la spesa per investimenti dei Comuni scenderà di 900 milioni di euro, -6% rispetto al 2009. Il metodo della competenza mista, introdotto nel 2008, combinato con gli obiettivi di forte riduzione dei saldi imposti da Tremonti con le ultime due finanziarie, spinge infatti gli enti locali a ritardare la spesa di cassa. ■

SERVIZI DA PAGINA 2 A PAGINA 7

COMUNI: IL PEGGIO DEVE ANCORA ARRIVARE

Spesa per investimenti fissi lordi dei Comuni (in milioni di euro)



(*)Previsione Ifel (Anci)
Fonte: Istat

Dl incentivi, la spinta è debole Dia: l'impatto in ogni Regione

Effetto ecocasa da 10mila unità. Tanto inciderebbe secondo le prime stime di Ance e Finco sul mercato della compravendita immobiliare il contributo che il Governo ha assegnato con il decreto incentivi. Che stanzia, per promuovere le case in classe A e B, 60 milioni. Pochi anche i fondi destinati al rinnovo delle macchine movimento terra (20 milioni). Agevolate solo le vecchie gru.

Intanto sul fronte della semplificazione edilizia, le Regioni fanno i primi conti con l'impatto del decreto che cancella la Dia per la manutenzione straordinaria senza interventi strutturali. Applicazione immediata nelle Regioni senza leggi proprie, in bilico invece chi ha norme proprie varate dopo il Testo unico dell'edilizia come Emilia Romagna e Toscana. Il modello Liguria: comunicazione sì ma con la vigilanza del tecnico. ■

SERVIZI DA PAGINA 8 A PAGINA 11

DALLA RETE

TECNICI IN RIVOLTA
Rete sotto assedio per la cancellazione della Dia: professionisti infuriati, ma i cittadini applaudono.

MAZZEI A PAGINA 10

NOTIZIE IN BREVE

Abruzzo, gare da 200 milioni per gli edifici pubblici

Il commissario Gianni Chiodi ha annunciato che saranno esperite tra aprile e maggio tutte le gare per la ricostruzione degli edifici pubblici danneggiati dal sisma all'Aquila (il piano stralcio del Cipe da 200 milioni di euro).

Restauro in Pf per la Villa Reale di Monza

Con una gara di project financing da 23,385 milioni che prevede la ristrutturazione di una porzione dell'edificio, Ilspa manda in gara il recupero della Villa Reale di Monza risalente al 1769. Il contributo pubblico ammonta a 18,9 milioni, mentre il resto è a carico dell'aggiudicatario.

BUONA PASQUA
«EDILIZIA E TERRITORIO» TORNA LUNEDÌ 12 APRILE

@ INTERNET

DI Incentivi
Gli aiuti per immobili classe A e B, macchine edili, gru e le norme che riducono la Dia
Authority
La delibera sui procedimenti sanzionatori
Speciale piano casa
I provvedimenti, i commenti e la tabella di confronto
I quesiti
Le risposte degli esperti su ambiente, appalti e urbanistica

www.ediliziaterritorio.ilsole24ore.com

Bando del Miur per la ricerca

Mezzogiorno: alle imprese che innovano 465 milioni

Con uno stanziamento di 465 milioni il ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca, ha lanciato un bando di gara per i progetti di ricerca industriale nelle Regioni della Convergenza (Calabria, Puglia, Campania e Sicilia).

Obiettivo: promuovere interventi che «mirano nello specifico a diversificare la specializzazione produttiva che caratterizza le Regioni della Convergenza sostenendo la nascita, il potenziamento e il consolidamento di settori orientati alla scienza e alla tecnologia, ritenuti prioritari per lo sviluppo sostenibile delle stesse».

Diversi gli ambiti di intervento, dai materiali avanzati all'energia, dall'ambiente ai beni culturali. Prioritarie le iniziative che mettono in campo sinergie tra la grande industria da un lato e le Pmi dall'altro. Le domande dovranno essere inviate entro il 12 aprile. ■

SERVIZIO A PAGINA 14